

Decreto n. 74

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO lo *Statuto di Ateneo* ed in particolare l'art. 10 – *Consiglio di Amministrazione* - comma 2, lett. bb);
- VISTO il *Regolamento Generale di Ateneo* ed in particolare l'art. 57 “*Organizzazione e Funzionamento degli Organi collegiali di Governo*”;
- VISTO il vigente Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, approvato nella seduta del 22.02/04.03.2013;
- VISTE le proposte di modifica al testo del succitato Regolamento, di cui alla relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali - Sezione Supporto agli Organi di Governo, presentata al Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 22.12.2021;
- VISTO l'art. 73, comma 2, del D.L. 17.03.2020 n. 18, recante: “*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, in vigore dal 17.03.2020 e modificato con la Legge di conversione n. 27/2020, in vigore dal 30.04.2020, con particolare riferimento alla disciplina della “*Regolamentazione delle sedute del Consiglio di Amministrazione in modalità telematica*” di cui alla Sezione II;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29.09.2021, circa la possibilità di partecipazione “da remoto”, limitatamente ai componenti esterni di cui all'art. 10, comma 6, lett. b) dello Statuto di Ateneo;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.12.2021, di adozione del *Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione*, nella formulazione *ivi* riportata;
- VISTO l'art. 18 – *Norme finali* – del Regolamento *de quo*, a norma del quale: “*Il presente Regolamento, adottato dal Consiglio di Amministrazione, è emanato con Decreto del Direttore Generale ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro,*

DECRETA

di emanare il *Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione*, nella seguente formulazione:

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SEZIONE I

ART. 1

CONVOCAZIONE E SEDUTE DEL CONSIGLIO

Il Consiglio è convocato, in via ordinaria, con cadenza almeno mensile, e in via straordinaria ogni volta in cui il Rettore, che lo Presiede, lo ritenga opportuno. È convocato altresì, su richiesta motivata di almeno 1/5 dei componenti.

Le sedute si svolgono, secondo una calendarizzazione annuale predisposta dal Presidente e portata a conoscenza di tutti i Consiglieri.

La convocazione è disposta dal Rettore-Presidente con la diramazione dell'ordine del giorno (odg). In caso di assenza o impedimento del Rettore, la convocazione spetta al Pro-Rettore vicario.

Il Consiglio si riunisce nei giorni stabiliti e prosegue i suoi lavori fino al completamento dell'ordine del giorno.

All'inizio di ogni seduta, il Consiglio stabilisce il tempo massimo di durata della seduta stessa. Qualora non si concluda entro detto termine l'esame degli argomenti all'ordine del giorno, il Consiglio viene riconvocato in tempi brevi.

ART. 2

MODALITÀ DI INVIO DELLA CONVOCAZIONE

La convocazione, contenente l'ordine del giorno è firmata dal Rettore, ovvero in caso di sua assenza o impedimento dal Pro-Rettore ed inviata dall'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) della struttura amministrativa competente all'indirizzo PEC di ciascun componente del Consiglio di Amministrazione.

In caso di necessità, qualora non sia possibile utilizzare la modalità sopra specificata, la convocazione del Consiglio di Amministrazione è effettuata con altro mezzo ritenuto adeguato a raggiungere gli interessati.

La convocazione è inviata ai Consiglieri almeno tre giorni lavorativi prima della riunione ed è pubblicata sul portale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

In caso di necessità e urgenza, la convocazione può essere effettuata *ad horas* con ogni mezzo ritenuto adeguato a raggiungere gli interessati.

ART. 3

ORDINE DEL GIORNO

L'ordine del giorno è predisposto dal Presidente, sentito il Direttore Generale, anche sulla base delle richieste e proposte dei Direttori responsabili di Direzione amministrativa e/o di almeno due Consiglieri ed è redatto per argomenti accorpatis secondo le Direzioni amministrative di provenienza. I Consiglieri hanno facoltà di chiedere al Presidente, all'inizio della seduta del Consiglio di Amministrazione, di inserire all'ordine del giorno dei lavori di una successiva seduta specifici argomenti. Gli argomenti sono trattati secondo la loro collocazione nell'ordine del giorno, salvo diversa disposizione motivata del Presidente.

Non si dà discussione né votazione sugli argomenti oggetto di comunicazione.

ART. 4

COSTITUZIONE DEL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione è regolarmente costituito con la partecipazione della maggioranza assoluta dei componenti.

È consentita la partecipazione "da remoto" limitatamente ai componenti esterni di cui all'art. 10, comma 6, lett. b) dello Statuto di Ateneo.

Non è ammessa alcuna delega.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipano, senza diritto di voto:

- a) il Pro-Rettore vicario, che in caso di assenza o impedimento del Rettore lo presiede con diritto di voto;
- b) il Presidente o un componente del Collegio dei revisori dei conti
- c) il Direttore Generale, o suo delegato, con funzioni di segretario verbalizzante.

Chiunque non partecipi senza giustificato motivo per più di tre sedute all'anno dell'Organo decade dal mandato.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche.

Su invito del Presidente, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto alle deliberazioni dell'Organo, possono presenziare i Direttori responsabili delle Direzioni amministrative, Delegati del Rettore e/o altre figure istituzionali di riferimento in relazione agli argomenti all'odg.

ART. 5 INTERROGAZIONI/ARGOMENTI "FUORI SACCO"

Le interrogazioni - verbali o scritte - che ogni Consigliere intenda rivolgere al Presidente, possono essere trattate, a discrezione del Presidente, nella stessa seduta, ovvero in quella immediatamente successiva, dopo aver acquisito gli opportuni elementi.

In casi eccezionali, su proposta del Presidente, possono essere trattati argomenti non inseriti all'odg (cd. fuori sacco), se dichiarati ad inizio seduta e con il consenso unanime dei presenti.

In ogni caso non possono essere trattati argomenti non inseriti all'ordine del giorno che comportino scelte di indirizzo strategico di politica universitaria e proposte di impegno di spesa.

ART. 6 DOCUMENTAZIONE

Il testo del verbale in approvazione e le proposte di delibera relative agli argomenti inseriti all'ordine del giorno sono disponibili telematicamente a partire dai tre giorni lavorativi antecedenti la riunione, con accesso all'apposita Area riservata - Organi di Governo – Consiglio di Amministrazione.

I Consiglieri hanno facoltà di accedere presso la U.O. Supporto al Consiglio di Amministrazione – Sezione Supporto agli Organi di Governo – Direzione Affari Istituzionali per prendere visione della documentazione inerente le singole pratiche nei tre giorni lavorativi precedenti la riunione del Consiglio di Amministrazione, ovvero di richiederne la trasmissione per via telematica.

ART. 7 ASPETTI FINANZIARI

Tutte le proposte di delibera che comportano una spesa dovranno recare l'indicazione del relativo onere finanziario e lo specifico Articolo di bilancio su cui avviene l'imputazione con l'indicazione della disponibilità iniziale e di quella residua.

ART. 8 DURATA DEGLI INTERVENTI, QUESTIONI PROCEDURALI

La durata dei singoli interventi in Consiglio, salva diversa determinazione del Presidente, per il quale le limitazioni che seguono non trovano applicazione, non può eccedere:

- a) i 10 minuti per interventi relativi al Bilancio, ai Piani e Programmi, ai Regolamenti, alle Modifiche di Statuto;
- b) i 5 minuti per gli altri interventi.

Ciascun Consigliere non può intervenire per più di due volte sullo stesso argomento, rispettando i limiti di tempo, salva diversa determinazione del Presidente.

Nel corso dell'intervento il Consigliere non può essere interrotto, se non dal Presidente. Le votazioni hanno luogo per alzata di mano.

Si procede a scrutinio segreto per le votazioni inerenti le persone.

ART. 9 VERBALIZZAZIONE

Di ogni seduta si redige il processo verbale.

Il Presidente, ad inizio seduta, sottopone all'Organo il testo del verbale in approvazione, che, qualora non vengano presentate osservazioni da parte dei consiglieri, è dichiarato come letto ed approvato.

Il verbale, contenente gli eventuali allegati, riporta il testo della delibera con la motivazione e l'esito della votazione; sono altresì riportati gli eventuali interventi e le dichiarazioni di voto di cui si richieda in aula la verbalizzazione e si consegna il testo entro il termine della seduta.

Ai soli fini della verbalizzazione, è consentita la registrazione delle sedute, da conservarsi fino all'approvazione del relativo verbale.

Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte dal Direttore Generale o da suo delegato o, in caso di assenza o impedimento, dal Direttore Generale vicario. Il segretario verbalizzante è assistito da funzionari afferenti alla Direzione Affari Istituzionali – Sezione Supporto agli Organi di Governo.

Il verbale approvato è siglato in ogni pagina e sottoscritto dal Segretario e firmato dal Presidente; è depositato, in un unico originale, presso gli uffici della Direzione Generale. Il verbale è, quindi, protocollato e repertoriato nell'apposita Sezione del Protocollo Informatico – Titulus, a cura dei funzionari afferenti alla Sezione Supporto agli Organi di Governo.

ART. 10 DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti. Nel caso in cui il numero dei voti favorevoli è pari a quello dei non favorevoli (somma degli astenuti e dei contrari) prevale il voto del Presidente. Ciascun Consigliere ha facoltà di chiedere la verifica del numero legale per la validità delle votazioni.

Le mozioni - tranne le mozioni d'ordine - e le risoluzioni sono votate secondo l'ordine di presentazione. Prima di esse sono votati gli eventuali emendamenti presentati durante la discussione.

ART. 11 PUBBLICITÀ – ESTRATTI

Il verbale ha valore di atto pubblico e fa fede, fino a querela di falso, di quanto in esso attestato.

Le decisioni ed i verbali del Consiglio di Amministrazione sono resi pubblici attraverso il portale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, fermo restando quanto previsto dalla legge in tema di riservatezza e di protezione dei dati personali. Ogni componente e comunque ogni partecipante alle sedute dell'Organo è tenuto alla riservatezza sull'andamento dei lavori e sulla discussione avvenuta nell'ambito del Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione potrà pronunciarsi su eventuali violazioni di tale obbligo.

Le richieste di estratti dal verbale sono presentate con le modalità di cui al *Regolamento di Ateneo di attuazione delle norme in materia di procedimento amministrativo e per la disciplina dei procedimenti relativi all'accesso ai sensi della L. n. 241/90, all'accesso civico e all'accesso generalizzato ai dati e ai documenti*.

ART. 12 COMMISSIONI

Il Consiglio di Amministrazione può nominare apposite Commissioni con funzione istruttoria e propositiva. Esse sono composte da 3 componenti e possono farvi parte membri esterni al Consiglio.

Ogni Commissione è presieduta dal Rettore o suo delegato e può avvalersi di un funzionario designato dal Direttore Generale che svolge le funzioni di Segretario verbalizzante dei lavori.

Le Commissioni relazioneranno sui propri lavori al Consiglio, tramite il proprio Presidente o suo delegato.

Per il funzionamento si osservano, ove applicabili, le norme relative al funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

Tutte le Commissioni decadono alla fine del proprio mandato e, comunque, con la decadenza del Consiglio.

Compiti particolari possono essere affidati dal Consiglio a singoli Consiglieri, o dalle Commissioni a propri componenti.

SEZIONE II

REGOLAMENTAZIONE DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN MODALITÀ TELEMATICA

ART. 13 AMBITO DI APPLICAZIONE

In casi eccezionali di necessità e urgenza, il Consiglio di Amministrazione può essere convocato in modalità telematica.

Per “seduta in modalità telematica” o “in videoconferenza” si intende la riunione dell’Organo nella quale i componenti partecipano alla seduta dislocati in più luoghi (contigui o distanti), attraverso collegamento audio/video e a condizione che sia garantito il metodo collegiale, ossia la possibilità per i componenti dell’Organo di discutere e votare simultaneamente sugli argomenti posti all’ordine del giorno.

ART. 14 REQUISITI PER LE RIUNIONI TELEMATICHE

La seduta può svolgersi integralmente in videoconferenza, nel senso che tutti i componenti ed il segretario possono partecipare a distanza.

Le adunanze devono svolgersi in video/audio conferenza, mediante l’utilizzo di tecnologie telematiche che permettano, al contempo:

- la percezione diretta sia in audio che in video dei partecipanti;
- l’identificazione di ciascuno di essi;
- l’intervento, nonché il diritto di voto in tempo reale sugli argomenti trattati.

Gli strumenti tecnologici utilizzati devono garantire:

- la massima riservatezza della seduta;
- la massima sicurezza di funzionamento del sistema;
- il collegamento simultaneo dei partecipanti su un piano di parità;
- la visione degli atti della riunione e lo scambio dei documenti mediante sistemi informatici di condivisione protetta dei file;
- la contemporaneità delle decisioni;

– la sicurezza dei dati e delle informazioni.

Ai componenti è consentito collegarsi da qualsiasi luogo che assicuri il rispetto delle prescrizioni di cui al presente Regolamento, purché non pubblico né aperto al pubblico e, in ogni caso, con l'adozione di accorgimenti tecnici che garantiscano la riservatezza della seduta (quale l'utilizzo di cuffie).

ART. 15 CONVOCAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE A DISTANZA

Nella convocazione viene specificato che la seduta si terrà in “modalità telematica”, indicando la modalità operativa di partecipazione.

Nell'ipotesi in cui, all'inizio o durante lo svolgimento della riunione, il collegamento di uno o più componenti risulti impossibile o venga interrotto, per problemi tecnici, se il numero legale è assicurato, la riunione può comunque svolgersi, dando atto dell'assenza giustificata del componente/i impossibilitato/i a mantenere attivo il collegamento.

ART. 16 ESPRESSIONE DEL VOTO

Ogni partecipante alla seduta a distanza esprime il proprio voto palese, peralzata di mano, o tramite dichiarazione di voto vocale espressa o nominativamente anche via chat, secondo quanto di volta in volta stabilito dal Presidente.

In caso di votazione a scrutinio segreto ogni partecipante può esprimere il proprio voto attraverso l'utilizzo di tecnologie telematiche che consentano, tramite una *scheda elettorale "virtuale"*, a ciascun componente di partecipare alla votazione, previo inserimento delle relative credenziali, in modalità anonima, esprimendo, a seconda delle votazioni, una singola preferenza o una preferenza multipla, ovvero di lasciare la scheda bianca, nonché, a votazione ultimata, di disporre del relativo risultato.

ART. 17 VERBALIZZAZIONE

Fermo restando il rispetto delle disposizioni statutarie e regolamentari sul funzionamento dei singoli Organi collegiali, nel verbale della riunione a distanza devono essere indicati: il luogo di svolgimento della riunione - che coincide con la sede del Rettore – Presidente – i nominativi dei componenti presenti tramite modalità telematica ed eventuali problemi tecnici che si manifestino nel corso della seduta.

Ai soli fini della verbalizzazione è consentita la registrazione delle sedute telematiche, da conservarsi fino all'approvazione del relativo verbale.

ART. 18 NORME FINALI

Il presente Regolamento, adottato dal Consiglio di Amministrazione, è emanato con Decreto del Direttore Generale ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento alle vigenti disposizioni.

Bari, 03.02.2022

F.to Il Direttore Generale